



### FONDI PON ALLA SOVRINTENDENZA

## Quindici mln per 5 progetti dal «Gesù» a Camarina

**Sblocco.** Rizzuto: «Opere attese da anni, finalmente»

LAURA CURELLA

Quasi 15 milioni di euro per cinque progetti di riqualificazione archeologica, architettonica e culturale a cura della Soprintendenza di Ragusa. Gli interventi, finanziati attraverso i PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, sono stati illustrati ieri presso i locali di piazza Libertà dal soprintendente Calogero Rizzuto. "Abbiamo atteso la notifica del dipartimento regionale - ha spiegato - prima di illustrare nel dettaglio le opere che a breve partiranno nel nostro territorio. Cinque dei 17 progetti siciliani finanziati si trovano infatti nel territorio ragusano. Una rivoluzione per questi siti di grande valore storico e culturale, possibile grazie al lavoro svolto dagli uffici". Un elenco di tutto rispetto, quello



La conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in Soprintendenza con Rizzuto

illustrato dal soprintendente, che comprende il finanziamento di circa 6 milioni per il completamento del recupero dell'ex Convento di Santa Maria del Gesù a Ragusa Ibla e

l'allestimento del Museo archeologico previsto. Ed ancora: 4,9 milioni per riqualificare e valorizzare il Parco Archeologico Regionale di Camarina, 2,2 milioni per riqualificazione e valorizzazione del Parco Forza a Ispica, 2,2 milioni per la realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco di Cava d'Ispica, il restauro della necropoli di Baravitalia nonché il completamento del restauro del Castello.

"Siamo molto soddisfatti per questo enorme passo avanti - ha continuato Rizzuto - si tratta di opere attese da tempo e che siamo riusciti a inserire nell'elenco dei Pon, trovando nuove somme. Si partirà a breve con l'ex Convento di Santa Maria del Gesù. Le gare sono state già espletate, è stata individuata la ditta appaltatrice e credo che entro la fine del

mese procederemo con la firma del contratto e la consegna dei lavori. Per gli altri progetti ho già dato mandato agli uffici per avviare presso l'Urega centrale le gare".

Un periodo di grande fibrillazione per la Soprintendenza di Ragusa. "Anche per quanto riguarda gli strumenti urbanistici si apre un nuovo importante capitolo per il territorio ibleo - ha anticipato Rizzuto -. Il Piano paesaggistico è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e la prossima settimana andrò a Palermo per le opportune consegne. L'iter, avviato nel 2010, e finalmente mette un punto fermo essendo uno strumento sovraordinato ai Piani comunali. Contiamo di convocare una ulteriore conferenza stampa appositamente sull'argomento".





# «Per il cda della Soaco è probabile una proroga»

## COMISO. Il sindaco Filippo Spataro dice la sua sulla riunione in programma giovedì

**«Con il rinnovo delle cariche del socio di maggioranza non avrebbe senso accelerare a tutti i costi i tempi»**

LUCIA FAVA

COMISO. Giovedì prossimo nuova riunione nei locali di Soaco. All'ordine del giorno dell'assemblea dei soci della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre ci sono due punti fondamentali: l'approvazione del bilancio e il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Quello attuale è scaduto il 31 dicembre scorso. I componenti da nominare sono complessivamente cinque. Tre, amministratore delegato e due consiglieri, spettano al socio di maggioranza, la Intersac Holding Spa. Due, presidente e un consigliere, sono di pertinenza del Comune di Comiso che con il suo 35 per cento di quote societarie rappresenta la parte pubblica della società di gestione.

Difficilmente, tuttavia, giovedì prossimo si procederà al rinnovo delle cariche. "Credo che, verosimilmente, in questa fase si opererà per delle proroghe - spiega il sindaco di Comiso Filippo Spataro -. Per una questione semplicissima. C'è il rinnovo delle cariche del socio di maggioranza, rinnovo legato alla questione delle Camere di Commercio riunite. Mi sembrerebbe un segno di grande scortesia rinnovare la parte riguardante il comune di Comiso senza aspettare chi sia il mio interlocutore di maggioranza. Quindi, probabilmente, il discorso slitterà di altra settimana". Quanto al bilancio, dopo il rinvio della

scorsa settimana legato a questioni squisitamente tecniche, stavolta non dovrebbero esserci intoppi. "Il bilancio 2015 - aggiunge il primo cittadino comisano - risulta con le perdite dimezzate rispetto all'anno precedente (anno, il 2014, in cui le perdite erano state a loro volta la metà di quelle del 2013), segno che l'infrastruttura sta andando molto bene. A riprova di ciò è il fatto che quest'anno raggiungeremo la soglia dei 500mila passeggeri. A questo punto, continuiamo con fermezza in questa direzione per dare al territorio ibleo, attraverso l'aeroporto Pio La Torre, quell'opportunità che si merita".

Intanto, sulla vicenda del rinnovo intervengono i circoli Udc di Comiso e Pedalino. "Apprendiamo dai media - dicono i rappresentanti dello scudo crociato casmeneo - che sono già iniziate le fasi di "contrattazione" che porteranno alla nomina dei componenti della Soaco. Tanti i nomi che circolano, noi riteniamo che l'amministrazione comunale debba agire con oculatezza su tale questione. Chiediamo trasparenza e scelte consequenziali a criteri ben precisi sulle nomine che saranno fatte".

L'Udc invita, inoltre, l'amministrazione comunale e i futuri componenti di Soaco ad attivarsi per "creare un collegamento con la città di Comiso, una navetta che trasporti chi arriva o chi parte, con orari e zone di fermata ben pubblicizzati". Non solo. Altri punti fondamentali, per gli esponenti del Partito della Vela, sono l'accesso all'aerostazione, che andrebbe dotata di una segnaletica ben visibile, e il miglioramento della segnaletica stradale nelle arterie che conducono all'aeroporto. Infine, la pulizia stradale.



**ALL'ORDINE** del giorno dell'assemblea dei soci della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre ci sono due punti fondamentali: l'approvazione del bilancio e il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Quello attuale è scaduto il 31 dicembre scorso. I componenti da nominare sono complessivamente cinque





**OPERE PUBBLICHE.** Il sindaco Abbate annuncia la fine di decenni di disagi sulla Modica-Ispica

# Rete idrica e fognaria, avviati i lavori «La gente aspetta da oltre trent'anni»

Interi quartieri densamente popolati senza rete idrica e fognaria, con gravi disagi trentennali per i residenti. Una situazione a cui l'amministrazione di palazzo San Domenico sta cercando di ottemperare con l'avvio dei lavori per la realizzazione della rete idrica e della fognatura previsto per i prossimi giorni. Riguarderanno in particolare un tratto della via Modica-Ispica, dove si metterà finalmente mano alla rete idrica. "Vogliamo andare incontro alle legittime esigenze dei tanti residenti che a più riprese ci hanno chiesto di riparare ad un errore di fondo compiuto trent'anni fa - commenta il sindaco, Ignazio Abbate -. Come si fa a costruire case senza pensare ad una cosa fondamentale come l'acqua?".

Il primo cittadino modicano addebita questo enorme disagio alle scelte politiche degli anni '80, "quando gli oneri di urbanizzazione pagati per essere utilizzati per la realizzazione di servizi essenziali per i cittadini erano



Un tratto della via Modica-Ispica costeggiata di quartieri popolosi dove la gente aspetta da un trentennio i lavori per la rete idrica e fognaria e adesso il sindaco Abbate annuncia l'inizio dei lavori che metteranno fine ai disagi

invece usati - dice il sindaco - per altri scopi e non per l'urbanizzazione".

"A quel tempo - commenta ancora il primo cittadino - è stato compiuto un autentico scempio in nome di una cementificazione selvaggia e incontrollata. Si costruiva indiscriminatamente senza preoccuparsi di dotare le

zone, pure quelle densamente abitate, di servizi essenziali, in primis quello della rete idrica. Ci troviamo, dunque, a dovere affrontare, tra mille problemi attuali, anche l'eredità di un passato che pur essendo già lontano non manca di far sentire i propri influssi nel presente". Da palazzo San Domenico assicurano che l'avvio dei

lavori su un tratto della via Modica-Ispica è imminente. "Tutto il materiale è già stato comprato, i lavori sono stati appaltati - dice il sindaco Abbate -. Con tutta probabilità dalla prossima settimana gli operai cominceranno a scavare e si porrà fine a una lunga storia di disagi e non indifferenti difficoltà vissute dai residenti". Un problema, questo dell'assenza della rete idrica e fognaria, che si va ad aggiungere a quello della fatiscenza della rete idrica esistente in altre zone della città, problema a cui si deve addebitare un enorme spreco d'acqua.

Sono in via di definizione anche altri progetti in altre zone cittadine e periferiche del territorio, che riguardano sempre la rete idrica e fognaria. Ad esempio in contrada Musebbi, e ancora in contrada Torre Rodosta, in un'ampia area del Pirato, dove manca ancora la rete fognaria, come anche in via Calanchi e contrada Baronazzo.





# L'autoporto è realtà

## Inaugurazione. Il governatore Crocetta oggi taglierà il nastro

**DANIELA CITINO**

Una battaglia combattuta a Palermo e vinta con la consegna del primo stralcio. Allocated nell'arteria provinciale che collega Comiso, Vittoria, Acate e Pedalino, l'autoporto di Vittoria è appena nato e alle 10,30 di oggi sarà ufficialmente inaugurato in grande spolvero alla presenza del governatore siciliano Rosario Crocetta. A presenziare l'avvio ci saranno tutti i suoi più importanti protagonisti a cominciare dal sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ai componenti della direzione lavori, al responsabile Rup, Angelo Piccione e ai responsabili dell'impresa esecutrice. E certamente non potrà essere assente la Cna vittoriese che ha atteso con molta fibrillazione il compimento dell'opera.

Una vera e propria "spina nel fianco" dell'amministrazione comunale che ha continuato a pungolare continuamente per rispettarne i tempi di consegna e soprattutto per fugare



**SARÀ IL GOVERNATORE SICILIANO ROSARIO CROCETTA A TAGLIARE IL NASTRO DELL'AUTOPORTO PRESENTE IL SINDACO GIUSEPPE NICOSIA**

ogni dubbio o preoccupazione che si stesse costruendo con tempi biblici. Sentimenti fugabili dalla consegna di oggi del primo stralcio. "Concludiamo una delle opere di maggior rilievo degli ultimi decenni" sottolinea Nicosia annotando il "rischio corso" di vedere sfumare ben 14 milioni di euro, cifra corrispondente all'ammontare del finanziamento.

"Nella prima esperienza governativa abbiamo redatto le progettazioni esecutive che sono state ottenute in conferenza di servizio a Palermo anche grazie al contributo della Cna che ha continuamente sostenuto e "battagliato" per vedere realizzare l'autoporto" aggiunge il primo cittadino precisando la possibilità di potere procedere celermente anche al secondo stralcio dell'opera. "Considerato che è stata realizzata con circa 9.550 dei 14 milioni finanziati, abbiamo già chiesto di utilizzare anche il ribasso d'asta e di potere finanziare il secondo stralcio di completamento che era previsto in complessivo 30 milioni" conclude il sindaco.





Publicato in Gazzetta Ufficiale il Piano paesaggistico della provincia di Ragusa. Con la firma dell'assessore regionale ai Beni culturali, le norme attese da anni sono diventate definitive.

Davide Bocchieri

●●● Il Piano paesaggistico della provincia di Ragusa è stato definitivamente approvato.

Lo strumento di tutela del paesaggio è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario, di ieri. Si chiude in questo modo un iter iniziato diversi anni fa ai tempi in cui la dirigenza della Soprintendenza era affidata a Vera Greco.

Il piano era stato esitato favorevolmente dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio a dicembre. Si attendeva, quindi, solo la firma dell'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana. La firma è arrivata, ieri la pubblicazione in Gazzetta, e le norme sono ormai definitive. Una lunga gestazione, con una serie di confronti e scontri. L'ultimo su un punto centrale che riguarda le costruzioni in zona agricola. Era stato previsto che per tali costruzioni ci volesse l'asseverazione dell'Ispettorato agrario. Nella formula definitiva, però, questa previsione è stata cassata. Quindi via libera al cemento nelle zone agricole? Assolutamente no. Viene riportato, infatti, in Gazzetta, il verbale dell'Osservatorio in cui si spiega.

«Con riferimento all'eliminazione della frase contenuta nel primo comma dall'articolo 42 delle Norme di attuazione del Piano, che recita: le costruzioni comunque devono essere esclusivamente finalizzate alla conduzione agricola del fondo con preventiva asseverazione da parte dell'Ispettorato Agrario o altro ente preposto è giustificata dal fatto che il suo carattere prescrittivo - con riferimento all'eventuale preventiva asseverazione da parte dell'Ispettorato Agrario - esula dalle specifiche competenze della tutela paesaggistica, inscrivendosi nella sfera urbanistica specificamente di competenza comunale».

Il passaggio è chiaro: la richiesta preventiva è legittima, ma a prevederla dev'essere il Comune. Questo vuol dire che la modifica all'articolo 48 del Piano regolatore è asso-

lutamente lecita, e il consiglio comunale può approvarla così com'è nella seduta del 19 maggio. Un altro nodo riguarderà, invece, lo stop alle trivelle. Sarà una "partita" ardua, in quanto l'orientamento della Regione è quello di rilasciare concessioni senza troppe remore, mentre l'amministrazione comunale ragusana vuole imporre un

vincolo, non prevedendo alcuna nuova perforazione nelle campagne iblee.

Lo «scontro» in aula si preannuncia particolarmente duro, anche perché qualche crepa tra gli esponenti del movimento Cinque Stelle pare si sia aperta.

Da un lato l'amministrazione comunale, che non vuole svuotare il

provvedimento che tutela le campagne iblee, dall'altro chi sarebbe più propenso a cedere alle richieste di costruttori e associazioni di categoria che puntano a norme assai meno rigide. Uno «scontro» tra due opposte visioni della tutela del bene pubblico, che in questo caso è rappresentato dal paesaggio.

(D'ARCO)



Un tipico paesaggio delle campagne del Ragusano

### SOVRINTENDENZA

## Rizzuto: finanziati cinque progetti del Ragusano

●●● Una pioggia di milioni di euro su Ragusa. La notizia era già stata annunciata dal deputato del Pd Nello Dipasquale. Ora il soprintendente, Calogero Rizzuto, indica nel dettaglio come saranno spese quelle somme derivanti dai Pon «Cultura e Sviluppo» del fondo sociale europeo per gli anni 2014-2020. Ragusa ottiene una buona fetta dei finanziamenti complessivi. «Cinque dei diciassette progetti siciliani finanziati - ha spiegato ieri mattina Rizzuto nel corso di una conferenza stampa - si trovano nel territorio ragusano. Una rivoluzione per questi siti di grande valore storico e culturale, possibile grazie al lavoro svolto dagli uffici». E ha poi fatto l'elenco: poco meno di sei milioni per il completamento del recupero dell'ex Convento di Santa Maria del Gesù a Ibla, con i lavori per la realizzazione del Museo archeologico. Poco meno di cinque milioni, 4,9 per l'esattezza, serviranno per le opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico regionale di Camarina. Ci sono anche 2,2 milioni per il progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Forza a Ispica, stessa cifra per la realizzazione e il ripristino dei sentieri del Parco di Cava d'Ispica, il restauro della necropoli di Baravitalia e per il completamento del restauro del Castello. Rizzuto ha espresso grande soddisfazione per l'approvazione dei progetti che consentiranno di completare opere attese ormai da lungo tempo. Tra queste particolare attenzione ad esempio per il Convento di Santa Maria del Gesù di Ibla. Il soprintendenza ha spiegato che a breve si partirà coi lavori essendo le gare già state espletate. Il contratto, quindi, dovrebbe essere firmato entro la fine di maggio. Per le altre gare si procederà con la richiesta all'Urega in tempi brevi. (D'ARCO)